



Giunta Regionale della Campania

Ufficio del Datore di Lavoro

Corso modulare per la formazione di “Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione – ASPP”

1. Organizzazione

Soggetto organizzatore del corso: Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro;
Responsabile del progetto formativo: ing. Antonio Napoli, RSPP Regione Campania;
Coordinatore/tutor del corso: arch. Diletta Tiani, ASPP dell'Ufficio del Datore di Lavoro.

2. Presupposti normativi

Accordo Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 26 gennaio 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006);
D.Lgs. 81/08 art .32
D.M. 16 gennaio 1997 del Ministro del lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 febbraio 1997, n. 27).

3. Formatori

I formatori, indicati nell'elenco di seguito riportato, hanno un documentato e adeguato curriculum professionale, nelle materie di loro pertinenza, con esperienza almeno quinquennale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro e con comprovata esperienza nella formazione. Inoltre, durante tutte le unità formative è presente il tutor del corso, arch. Diletta Tiani, per assistere i formatori ed i Partecipanti, e supervisionare il regolare svolgimento delle unità formative, la registrazione delle presenze/assenze ed altre attività di segreteria saranno svolte dalla Sig.Immacolata Incarnato

Dott.ssa Lucia Marino, ASL NA 1 Centro
Dott. Filippo Avilia, ASL NA 2
Dott.ing. Antonio Napoli, RSPP Regione Campania
Prof.dott. Francesco Liotti
Dott.ssa Maria Rosaria Basile, ASL NA 2
Dott. ing. Massimo Rubin, RSPP Regione Emilia Romagna
Dott.arch. Filomena Donato, Comando Provinciale Vigili di Fuoco Benevento
Dott. ing. Francesco Vigiani, RSPP Regione Toscana

4. Struttura del corso

Il corso si compone di due moduli: A, modulo di base e B, modulo di specializzazione.

Il modulo A della durata di 28 ore costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di ASPP; i contenuti delle attività formative sono conformi a quanto indicato nel D.M. 16 gennaio 1997 del Ministro del lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 febbraio 1997, n. 27).

Il modulo B della durata di 24 ore costituisce il corso di specializzazione adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative del macrosettore ATECO – Pubblica Amministrazione.

La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata per il modulo A con un test di accertamento delle conoscenze acquisite al termine del percorso formativo e per il modulo B con prove intermedie a mezzo test e/o soluzioni di casi e verifica finale composta da un test circa le competenze cognitive.

Il corso prevede, inoltre, un seminario formativo finale sui Sistemi di Gestione della Sicurezza.

5. Attestati

Al termine del modulo base, sarà rilasciato un attestato di frequenza che certifica la frequenza al corso (con almeno il 90% del monte ore) e l'idoneità, ove riscontrata, a frequentare i moduli di specializzazione.

Al termine del modulo di specializzazione, con esito positivo della verifica finale unitamente a una presenza di almeno il 90% del monte ore, sarà rilasciato l'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento che riporta il macro-settore di riferimento del corso.

Napoli, lì 13 gennaio 2016

Il RSPP

F.to Ing. Antonio Napoli

Modulo	Argomento
--------	-----------

<p>Modulo A1 - Approccio alla prevenzione e sistema legislativo</p>	<p>La filosofia del D. Lgs 81/2008 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo – macchina e uomo – ambiente / sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi. La gerarchia delle fonti giuridiche Le direttive europee La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro Statuto dei lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità</p>
<p>Modulo A2 - I soggetti del sistema di prevenzione e protezione</p>	<p>Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), gli addetti del SPP Il medico competente (MC) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) Gli addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso I lavoratori I progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori I lavoratori autonomi Il sistema pubblico della prevenzione: Vigilanza e controllo, il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni, le omologazioni, le verifiche periodiche, informazione, assistenza e consulenza, organismi paritetici e accordi di categoria</p>
<p>Modulo A3 - Criteri e strumenti per la valutazione del rischio</p>	<p>Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro degli infortuni Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile Informazione sui criteri,metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su ckihok list, la norma UNI EN 1050/98, ecc.) Documento di valutazione dei rischi (DVR) : Contenuti e specificità metodologia della valutazione e criteri utilizzati Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate</p>
<p>Modulo A4 - La classificazione dei rischi in relazione alla normativa</p>	<p>Rischi da ambienti di lavoro Rischio elettrico Rischio meccanico, macchine, attrezzature</p>

	<p>Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)</p> <p>Rischio cadute dall'alto</p> <p>Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti</p> <p>Rischio incendio ed esplosione: Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.</p> <p>Gestione delle emergenze elementari</p>
Modulo A5 - Norme igiene sul lavoro e valutazione del rischio [Parte 1]	<p>Principali malattie professionali</p> <p>Rischio cancerogeni e mutageni</p> <p>Rischio chimico</p> <p>Rischio biologico</p> <p>Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono</p>
Modulo A6 - Norme igiene sul lavoro e valutazione del rischio [Parte 2]	<p>Rischio rumore</p> <p>Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p> <p>Rischio da campi elettromagnetici</p> <p>Il microclima</p> <p>L'illuminazione</p>
	<p>Rischio vibrazioni</p> <p>Rischio videoterminali</p> <p>Rischio movimentazione manuale dei carichi</p>
Modulo A7 - Ricadute applicative del DVR	<p>Il piano delle misure di prevenzione</p> <p>Il piano e la gestione del pronto soccorso</p> <p>La sorveglianza sanitaria: definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi</p>

	<p>I dispositivi di protezione individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo</p> <p>La gestione degli appalti</p> <p>La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamenti periodico)</p>
--	---

Modulo	Argomento
Modulo B1 - Approccio alla prevenzione e valutazione dei rischi attraverso il D.Lgs 81/2008	<p>La valutazione dei rischi nel sistema legislativo introdotto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - Ruoli e competenze in materia di valutazione dei rischi</p> <p>Sistema di analisi e valutazione dei rischi dal punto di vista normativo, tecnico e medico - Quadro nazionale del sistema produttivo</p> <p>Obiettivi della valutazione dei rischi - Analisi dei pericoli e dei rischi in sequenza logica (fase preliminare, Identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, stima dell'entità di esposizione ai pericoli, stima della gravità e della probabilità degli effetti, programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione)</p> <p>Ruolo del Datore di lavoro, dirigenti e preposti</p>
Modulo B2 - Rischi dell'organizzazione Caratteristiche e scelta DPI	<p>Valutazione di idoneità, viabilità e spazi, aree di stoccaggio, igiene, illuminazione ecc.</p> <p>Dispositivi di protezione individuali</p>
Modulo B3 - Rischi chimici	<p>Fonti di rischio: cause e sostanze - Classificazione e criteri di misurazione e accettabilità - Effetti derivanti dall'esposizione - Misure preventive - Esempi di valutazione del rischio - Il rischio chimico: Gas, vapori, fumi - Polveri, nebbie - Liquidi - Etichettatura</p>
Modulo B4 - Rischi da agenti biologici	<p>Fonti di rischio: cause e sostanze - Classificazione e criteri di misurazione e accettabilità - Effetti derivanti dall'esposizione - Misure preventive - Esempi di valutazione del rischio</p>
Modulo B5 - Rischi da agenti fisici Rischio infortuni Rischio meccanico Rischio elettrico	<p>Fonti di rischio: cause e sostanze - Classificazione e criteri di misurazione e accettabilità - Effetti derivanti dall'esposizione - Microclima</p> <p>Videoterminali</p> <p>Sicurezza degli impianti elettrici (D.M. 37/2008) - Sicurezza impianti elettrici a bordo macchina - sicurezza lavori elettrici inclusa la manutenzione</p>
Modulo B6 - Sicurezza antincendio - Prevenzione incendi	<p>Valutazione del rischio incendio</p> <p>Misure di prevenzione e protezione</p> <p>Leggi antincendio e organismi di controllo</p>

Seminario formativo - Sistemi di Gestione della	Introduzione ai Sistemi di Gestione della Sicurezza Sequenza operativa di un SGSL
---	--

Sicurezza	I vantaggi di adottare un SGSL in un Ente complesso come la Regione Campania Le Modalità di gestione Procedure gestionali: esempi applicativi Controllo periodico presidi antincendio e sanitari Verifiche periodiche impianti di sollevamento, impianti di messa a terra, attrezzature a pressione
-----------	---